SI SCRIVE INCENTIVANTE, SI PRONUNCIA INACCESSIBILE

Dopo aver confermato che anche per l'anno 2012 non sono stati raggiunti i parametri che farebbero scattare il Sistema incentivante, le Aziende ripropongono il loro modello

Il 5 aprile si è svolto un incontro congiunto con le Aziende UBI Banca e UBI Sistemi e Servizi sul Sistema incentivante 2013.

Prima di avviarci alla discussione dell'argomento all'ordine del giorno, le Aziende ci hanno anticipato che **anche per quest'anno (la stessa cosa si è ripetuta l'anno precedente), non verrà erogato il Sistema incentivante relativo al 2012**! Con questo presupposto motivazionale lusinghiero, ci è stato presentato l'impianto complessivo del sistema premiante predeterminato per l'anno in corso e che dovrebbe – salvo *repetita iuvant* – trovare corresponsione nel 2014.

Contrariamente da quanto disposto dall'art. 51 del CCNL, gli elementi caratterizzanti l'impianto non vengono esplicitati dall'informativa che ci è stata fornita. Nessun dato circa l'ammontare globale disponibile per l'erogazione dei premi, sui criteri coi quali vengono attribuiti gli obiettivi da raggiungere né sui livelli di misurazione delle performance compiute e dei risultati conseguiti. Con questa impostazione, il lavoratore concorre per un "sistema di premiazione" del quale non conosce le condizioni di partecipazione: qual è il punto di partenza e di arrivo? Chi può verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi?

Inoltre, altro aspetto da sottolineare, è che l'attivazione del premio incentivante 2013 scatterebbe solo in funzione al **contemporaneo soddisfacimento delle condizioni relative a tre indicatori** (*Core Tier 1, Net Stable Funding Ratio, Delta EVA di Gruppo*) e che il mancato posizionamento anche solo di uno dei tre indicatori comporta l'azzeramento del Sistema incentivante. Condizioni di impostazione che rendono difficilmente realizzabili i fattori che farebbero scattare l'erogazione.

La conseguenza di questa impervia corsa a molteplici ostacoli, dovuti per giunta a fattori estrinseci all'operatività del lavoratore stesso, continua a non garantire che il raggiungimento dei traguardi si concretizzi in effettivo riconoscimento di quanto previsto.

Sistema premiante attraverso incentivo adeguatamente proporzionato e misurabile o criterio enigmatico?

Dall'illustrazione prodotta dalle Aziende riscontriamo tra l'altro una significativa sperequazione dei premi, a causa di un **incremento riservato solo ai ruoli più alti**, che mal si concilia con il delicato momento sociale che sta attraversando il Paese.

Continuiamo a ritenere che un sistema formulato con criteri astratti non corrispondenti agli elementi dettati dall'art. 51 del CCNL, il quale stabilisce che gli elementi forniti agli organismi sindacali aziendali debbano risultare *oggettivi* e *trasparenti*, non può trovare la nostra condivisione. Per tanto, seguitiamo a ribadire la nostra contrarietà a formulazioni non consone con i princìpi di verificabilità e linearità e che, tra l'altro, incentiva più il mal clima e l'arrabbiatura dei **lavoratori di UBI e UBISS** i quali, pur contribuendo «al raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati» (comma 3, art. 51 CCNL) **continuano a non trovare rispondenza dai Sistemi incentivanti predisposti e mai corrisposti!**

Qualora le due Aziende, per il prossimo anno, volessero attivare ancora questo strumento, le abbiamo esortate affinché determinino formulazioni e criteri basati su elementi certi, misurabili e tempo per tempo monitorabili. In caso contrario, mancando questi essenziali fondamenti, continuerà a non esserci l'approvazione da parte nostra.

Bergamo-Brescia, 11 aprile 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE
UILCA GRUPPO UBI BANCA